

Via Sarpi Sul luogo del trasloco dei grossisti cinesi spunta l'ipotesi Monza

«Chinatown come via Dante Sarà un'isola pedonale»

Il Comune accoglie le richieste dei commercianti: via le auto

Niente autobus, né taxi, accesso solo per i residenti che hanno il posto auto. E fioriere dehors, tavolini, sedie

Nel braccio di ferro tra Comune e grossisti cinesi, la prima vittoria la portano a casa i commercianti italiani di via Sarpi. O almeno quelli che da subito si erano detti contrari alla creazione della zona a traffico limitato, «tomba di qualsiasi attività commerciale», tifando semmai per l'immediata pedonalizzazione di tutta l'area. E così di fatto sarà.

Palazzo Marino la definisce «pedonalizzazione spuria», ma nei fatti in poco o nulla differirà da una normale via chiusa al traffico. Via Sarpi come via Dante. Niente autobus né taxi. Accesso consentito solo residenti dotati di posto auto. Operazioni di carico e scarico limitate a una finestra di poche ore. Tavolini, sedie, fioriere lungo la via. E pedoni a passeggiare in mezzo alla strada. Unica reale differenza: i marciapiedi rimarranno. Almeno per un po'. Ma già dall'anno prossimo

l'isola pedonale come abbiamo fatto 12 anni fa in via Dante, quando ancora non c'era la pavimentazione adeguata al "passeggio". Allora mettemmo le transenne, questa volta non ce ne sarà bisogno perché metteremo le telecamere, che sono il miglior deterrente». «L'isola pedonale è una nostra proposta, siamo stati noi a rimetterla sul tavolo della trattativa», esulta Giorgio Montingelli dell'Unione del Commercio. Ancora sulle barricate invece una delle due associazioni di commercianti di via (la Ales, che riunisce alcuni esercenti italiani e cinesi) che sulla «conquista» della pedonalizzazione rimane alquanto scettica.

Sistemata la partita sul futuro assetto della zona, rimane invece tutta da definire la questione del trasloco dei grossisti cinesi. Incontro dopo incontro, il campo delle ipotesi si allarga. Ad oggi siamo a quota quattro: via dei Missaglia, Lacchiarella, Locate Triulzi, e — novità di giornata — Monza. Con ordine. Via dei Missaglia rimane l'unica soluzione «interna» che il Comune è disponibile

proposti. «In via dei Missaglia non ci starebbero tutti i grossisti. L'amministrazione invece punta proprio a dividerci e frammentarci». E allora? «Locate Triulzi sarebbe una buona soluzione, ma per trasferirci lì ci vorrebbero un paio d'anni». «In via dei Missaglia non ci vogliono andare, vogliono rimanere tutti insieme», ammette l'assessore alle Attività Produttive Tiziana Maiolo. L'unico che anco-

ra professa ottimismo è Carlo Masseroli, titolare dell'Urbanistica. «Il console ci ha detto che sosterrà la cordata dei due imprenditori che ha sponsorizzato il trasferimento al Gratosoglio».

Dal diretto interessato poche, diplomatiche parole. «La volontà di andare via c'è. Stiamo valutando le varie ipotesi in campo», dice il console Limin Zhang.

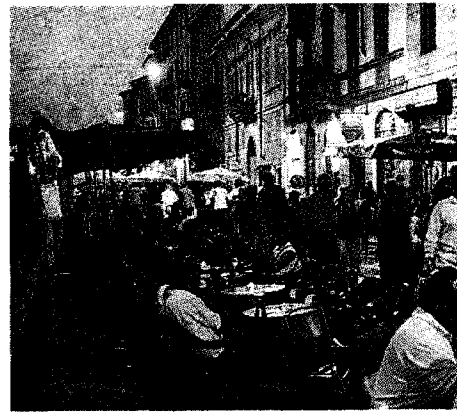
Andrea Senesi



Traffico e smog La circolazione di macchine e furgoni merci in via Paolo

La delibera e le polemiche

«Blocco del traffico estivo sui Navigli». Ma De Corato frena: manc



La delibera è pronta, ma il via all'isola pedonale estiva sui Navigli non ha ancora una data precisa. In teoria sabato prossimo potrebbe essere il primo giorno utile. L'assessore ai Trasporti Edoardo Croci porterà venerdì in giunta il documento, aggiornato di tutto il programma di eventi collaterali curato dai commercianti di zona. Tempi forse troppo stretti, però, perché l'isola possa vedere la luce già dal prossimo week-end. «Ci vorrebbe un miracolo burocratico», confessa il presidente di zona 6 Massimo Girtanner.

Il vicesindaco Riccardo De Corato. «Sulla delibera, venerdì, voglio discutere. Perché in quella zona esiste d'estate il problema dell'abusivismo commerciale. E purtroppo di vigili in più da dislocare fino alle due di notte per contrastare gli abusivi non ne abbiamo». Un'isola segnata dalle polemiche. «Quest'anno anticipiamo l'apertura di un mese per preparare la futura pedonalizzazione della zona», aveva annunciato a marzo scorso l'assessore Croci, tra le proteste dei residenti. Una decisione che non

«L'estate dura cinque», l'ob- contro la pro «primaverile rinvio di «al- settimane», r originaria del frattempo il p culturali cura arrivato. App consiglio di z itineranti di i spettacoli di g gusto sul Nav domenica, pe politico per s